

Schema di Convenzione di cui all'Articolo 4, comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento
del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa avente ad oggetto
**“Attuazione della proposta di Programma di progetti strategici – primo stralcio nel territorio della
Provincia di Belluno”**

Allegato “A.b”

**NR. 9 SCHEDE IDENTIFICATIVE DELLE TIPOLOGIE DI PROGETTI OGGETTO DELLA
CONVENZIONE**

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI DI CONFINE
- On. Roger De Menech -

LA PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO
- _____ -

A. SCHEDA DI RILEVAZIONE PROGETTO STRATEGICO

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

Valorizzazione del territorio attraverso azioni di gestione e comunicazione integrata del WHS Dolomiti UNESCO

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

Provincia di Belluno

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

La gestione del Bene Dolomiti UNESCO rappresenta un prototipo a livello mondiale ed è osservato da UNESCO come laboratorio in cui si sta testando una forma innovativa di gestione di un Bene seriale complesso. La collaborazione, il coordinamento ed il confronto tra 7 Partner (Province e Regioni) - diversi dal punto di vista istituzionale e ricchi di culture e tradizioni - è accrescimento, valore, forza, ma anche una sfida. Il valore aggiunto derivante dal riconoscimento UNESCO può avere ricadute positive dirette sul territorio solo se si sviluppa un piano di azioni con riferimento all'interesse del Sito stesso formato da 9 componenti i quali sono necessari a garantire l'integrità e la rappresentatività della serie rispetto ai criteri di iscrizione.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni.
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ✓ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ✓ Tutela del territorio e delle comunità locali;
- ✓ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari;

- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
 - Artigianato e commercio di prossimità;
- Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:
- iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali
- Servizi
- Forniture
- Altre Attività (Indicare tipologia) - piano di marketing territoriale, interventi di area vasta a valenza sovregionale su base quinquennale

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Altre Attività:

1. Realizzazione delle progettualità legate alla Strategia Complessiva di Gestione del Bene Dolomiti anche a seguito della visita valutativa IUCN tramite azioni concordate, di immediato impatto sul territorio, per l'attuazione degli obiettivi primari di Gestione del sito.
2. Attività di Comunicazione a diversi livelli e implementazione degli strumenti di comunicazione.
3. Management e monitoraggio

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Progettualità legate all'attuazione della Strategia Complessiva di Gestione del Bene Dolomiti	1.865.000
2	Interventi di comunicazione	885.000
3	Monitoraggio	114.000
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	2.864.000

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro 0
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 2.500.000
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 -
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Fondazione Dolomiti UNESCO (**Cofinanziamento**) Euro 364.000

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO con i propri Soci Fondatori.

Attuazione "a Regia" secondo quanto definito dall'Organigramma di attuazione Progetti Strategici, ramo A.

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
Comuni di Confine: Auronzo di Cadore, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo, Livinallongo del Col di Lana, Canale d'Agordo, Cesiomaggiore, Falcade, Feltre, Gosaldo, Rocca Pietore, Sovramonte, Taibon Agordino, Voltago Agordino.
Comuni Contigui: Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lozzo di Cadore, San Vito di Cadore, Colle Santa Lucia, Cencenighe Agordino, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sospirolo, Pedavena, Rivamonte Agordino, Sedico, Alleghe, San Tomaso Agordino, Vallada Agordina, Agordo, Val di Zoldo.
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:
Progetto di Area Vasta che insiste su tutto il Sito Dolomiti UNESCO il quale comprende direttamente il territorio di 100 Comuni distribuiti su cinque province (All.1)

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE E CONTIGUI INTERESSATI:

L'approvazione del presente progetto è avvenuta nel corso dell'assemblea dei sindaci dei comuni di confine e dei comuni di seconda fascia il giorno 27 maggio 2016

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

L'obiettivo del progetto è favorire lo sviluppo e la valorizzazione del territorio tramite il plusvalore offerto dal riconoscimento UNESCO del Sito Dolomiti, definendo un programma di azioni coordinate riguardanti diversi ambiti tra cui il marketing territoriale, la promozione della conoscenza e della valorizzazione del Patrimonio naturale, incluse azioni formative.

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto			
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing
1. Progress Report Periodici stato avanzamento lavori e costi sostenuti	-	Fondazione Dolomiti UNESCO	Annuale (il primo a dicembre 2017 e l'ultimo a dicembre 2021)
1. Report di valutazione IUCN	-	International Union for Conservation of Nature	primo trimestre 2017
2. Materiale informativo per le strutture ricettive d'alta quota	numero brochure/supporti multimediali prodotti e distribuiti	Autodichiarazione Fondazione Dolomiti UNESCO	biennale
3. Materiale formativo per le scuole	numero brochure/supporti multimediali prodotti e distribuiti	Autodichiarazione Fondazione Dolomiti UNESCO	biennale
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto			

<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
1. Conservazione dei valori UNESCO	9 component site	raggiungimento obiettivi rispetto a Report IUCN 2011	International Union for Conservation of Nature	quinquennale
2. Formazione mirata nelle scuole	Istituti medi e superiori della Provincia di Belluno	incremento del 10% degli istituti raggiunti rispetto al biennio precedente	Uffici scolastici territoriali	termine ciascun AA.SS.
3. Incremento e diversificazione dell'afflusso turistico	Strutture ricettive in alta quota della provincia di Belluno	incremento del 5% e diversificazione delle presenze turistiche rispetto al biennio precedente	Indagini ISTAT, analisi osservatorio statistico provinciale	quinquennale

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Tutti i Comuni di Confine della Provincia di Belluno

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Tutti i Comuni Contigui della Provincia di Belluno

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: novembre 2014 (adozione del Progetto Strategico preliminare da parte del Consiglio di Amministrazione e Direttivo)
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: dicembre 2015 (adozione della Strategia da parte del Consiglio di Amministrazione)
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: settembre 2016
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: dicembre 2021
- MONITORAGGIO: 2018-2025

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Non sussistono vincoli né si necessita di procedure di autorizzazione per l'attuazione del progetto

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

Tutte le attività di gestione del progetto saranno realizzate dal personale della Fondazione Dolomiti UNESCO e con supporti e accordi esterni.

Q. AIUTI DI STATO

Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)

Articolo 107 par 3 (d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

I 9 Sistemi dolomitici iscritti nella WHL costituiscono un insieme selezionato di eccezionalità geologiche e di peculiarità paesaggistiche caratterizzate da straordinaria rappresentatività ed elevati livelli di protezione, e sono collegati fra loro da una ricca rete di relazioni genetiche ed estetiche. Essere un bene iscritto nella Lista del Patrimonio mondiale significa possedere un "eccezionale valore universale"; essere cioè straordinariamente rappresentativo delle ricchezze culturali e naturali del nostro pianeta, tanto da costituire un riferimento essenziale non solo per il territorio dove si trova, ma per l'intera Umanità. Il prestigio che deriva dall'essere iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale funge da catalizzatore per rafforzare il senso di responsabilità nei confronti dei beni che si hanno in consegna. In tal senso, per garantire l'efficacia del progetto strategico, si rende quindi necessario realizzare azioni unitarie ed integrate anche oltre il territorio dei comuni di confine e contigui, poiché la dimensione territoriale d'area vasta risulta condizione necessaria per poter attivare l'azione anche sui territori dei comuni di confine e contigui. Il valore aggiunto derivante dal riconoscimento avrà ricadute dirette sul sviluppo locale del territorio derivanti dalla programmazione di un piano di azioni con riferimento all'interessa del Sito stesso formato dai 9 componenti, i quali sono necessari a garantire l'integrità e la rappresentatività della serie rispetto ai criteri di iscrizione. Il progetto inoltre soddisfa le condizioni riportate al par. d) art 5 delle Linee Guida:

1. L'area di Progetto coinvolge almeno 3 comuni di cui uno necessariamente di confine ed i rimanenti di confine o contigui delle Regioni Veneto e/o Lombardia;
2. L'importanza strategica dell'iniziativa anche per i comuni di confine è tale da giustificare il cofinanziamento;
3. L'efficacia dell'iniziativa necessita di una dimensione territoriale di area vasta che vada oltre il solo territorio dei comuni di confine;

4. Il costo complessivo del Progetto è cofinanziato;

Per la valutazione di queste attività dovranno essere previsti indicatori adeguatamente misurabili al fine di valutare ex ante e verificare ex post le potenziali ricadute e gli effettivi impatti delle attività di progetto sui comuni di confine e contigui delle Regioni Veneto e/o Lombardia.

S. NOTE

A. SCHEDA DI RILEVAZIONE PROGETTO STRATEGICO

6A

<p>A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO TRENO DELLE DOLOMITI – FERROVIA BELLUNESE (NORD)</p>
<p>B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida) Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto). AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO VIA S. ANDREA, 5 32100 BELLUNO</p>
<p>C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Mancanza di collegamento ferroviario a nord con Pusteria – Austria</p>
<p>D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida) Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mobilità su strada • x Mobilità su ferrovia • Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) • Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) • Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) <p>Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone • Istruzione e formazione <p>Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutela del territorio e delle comunità locali; • Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; • Sistemi agro-alimentari; • Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; • Artigianato e commercio di prossimità; <p>Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti)

pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali
- Servizi
- Forniture
- Altre Attività (Indicare tipologia).....

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri) Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Realizzazione studio di fattibilità per una connessione ferroviaria tra l'area montana e i bacini del Veneto Centrale con la Pusteria e il Land Baviera e Tirolo.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Studio di fattibilità e inquadramento territoriale e socio-economico sbocco a Nord	190.000,00
2	Management	10.000,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	200.000,00

H. FONTI DI COPERTURA

RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I	Euro 000
CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE	Euro 200.000,00
ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)	
.....	Euro
.....	Euro
.....	Euro
ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)	
.....	Euro
.....	Euro
.....	Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici) Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.**REGIONE VENETO** attraverso amministrazione diretta con l'individuazione tramite evidenza pubblica di supporti esterni per le analisi e la progettazione

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

Cortina d'Ampezzo – Auronzo di Cadore – San Vito do Cadore – Calalzo di Cadore

Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Borca di Cadore – Vodo di Cadore – Valle di Cadore – Pieve di Cadore – Perarolo - Ospitale – Longarone – Ponte nelle Alpi – Alpago – Belluno

COMUNI DI CONFINE E CONTIGUI INTERESSATI:

L'approvazione del presente progetto è avvenuta nel corso dell'assemblea dei sindaci dei comuni di confine e dei comuni di seconda fascia il giorno 27 maggio 2016

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)
Realizzazione delle studio di fattibilità

Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto

<i>Descrizione indicatore</i>		<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
1. Documento di inquadramento territoriale e socio-economico		n	Documento	entro il 31/12/2016
2. Revisione tecnica progetto di fattibilità Calalzo – Dobbiaco		n.	Documento	entro il 31/12/2017
3. Analisi per una intermodalità collegata alla ferrovia		n	Documento	entro il 31/12/2017
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

- TUTTI

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

- TUTTI

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31/07/2016
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2016
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: gennaio 2017
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: dicembre 2017
- MONITORAGGIO: 1 agosto 2016 - 31 dicembre 2017

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

- **L'intervento dovrà essere sottoposto alle valutazioni dei seguenti vincoli: ambientali, storici archeologici, paesaggistici, geologici, idrogeologici**

P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI

- Tutte le attività di gestione del progetto saranno realizzate dal personale della Regione del Veneto del Settore di riferimento e da eventuali supporti esterni.

Q. AIUTI DI STATO

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

Il progetto si configura come un'infrastruttura a rete e quindi la sua realizzazione unitaria e integrale è preconditione per la fattibilità dell'opera.

S. NOTE

A. SCHEDA DI RILEVAZIONE PROGETTO STRATEGICO

6B

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO**TRENO DELLE DOLOMITI – FERROVIA BELLUNESE (SUD)****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO

VIA S. ANDREA, 5

32100 BELLUNO

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Mancanza di collegamento ferroviario a sud con Primiero-Trentino**D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Mobilità su strada
- **x Mobilità su ferrovia**
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti)

pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali
- Servizi
- Forniture
- Altre Attività (Indicare tipologia).....

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri) Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Realizzazione studio di fattibilità per una connessione ferroviaria tra l'area montana e i bacini del Veneto Centrale con il Primiero e il Trentino.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Studio di fattibilità e inquadramento territoriale e socio-economico sbocco a Sud	190.000,00
2	Management	10.000,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	200.000,00

H. FONTI DI COPERTURA

RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I	Euro 000
CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE	Euro 200.000,00
ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)	
.....	Euro
.....	Euro
.....	Euro
ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)	
.....	Euro
.....	Euro
.....	Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici) Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO attraverso amministrazione diretta con l'individuazione tramite evidenza pubblica di supporti esterni per le analisi e la progettazione

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

Sedico - S Giustina – Cesiomaggiore – Feltre – Fonzaso – Arsiè – Quero Vas

Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Alano di Piave

COMUNI DI CONFINE E CONTIGUI INTERESSATI:

L'approvazione del presente progetto è avvenuta nel corso dell'assemblea dei sindaci dei comuni di confine e dei comuni di seconda fascia il giorno 27 maggio 2016

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)
Realizzazione dello studio di fattibilità

Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
1. Documento di inquadramento territoriale e socio-economico	n	Documento	entro il 31/12/2016	
2. Studio di fattibilità collegamento Feltre - Primolano	n.	Documento	entro il 31/12/2017	
3. Analisi per una intermodalità collegata alla ferrovia	n	Documento	entro il 31/12/2017	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

- TUTTI

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

- TUTTI

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31/07/2016
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2016
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: gennaio 2017
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: dicembre 2017
- MONITORAGGIO: 1 agosto 2016 - 31 dicembre 2017

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

- **L'intervento dovrà essere sottoposto alle valutazioni dei seguenti vincoli: ambientali, storici archeologici, paesaggistici, geologici, idrogeologici**

P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI

- Tutte le attività di gestione del progetto saranno realizzate dal personale della Provincia Autonoma di Trento del Settore di riferimento e da eventuali supporti esterni.

Q. AIUTI DI STATO**R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

Il progetto si configura come un'infrastruttura a rete e quindi la sua realizzazione unitaria e integrale è condizione per la fattibilità dell'opera.

S. NOTE

<p>A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO VIVERE LE DOLOMITI - Piano di marketing territoriale</p>
<p>B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida) Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).</p> <p>Provincia di Belluno</p>
<p>C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri) Il territorio della provincia di Belluno ha una particolare vocazione turistica testimoniata da paesaggi di elevato valore ecologico ed estetico, dalla presenza di numerose strutture e infrastrutture turistiche, dalla valenza del sistema impiantistico di risalita nella parte alta della provincia. I dati dei flussi turistici degli ultimi anni però mettono in evidenza la carenza di presenze turistiche internazionali; le presenze di stranieri, anche se in leggero aumento, si attestano infatti ancora su valori ben al di sotto di quelli di italiani (che segnano comunque un netto calo), palesando una scarsa competitività sui circuiti nazionali e internazionali dell'offerta turistica locale. Sviluppando un progetto di marketing, si andrà a migliorare la qualità e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali, valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali e, in particolare, le risorse naturali e culturali.</p>
<p>D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)</p> <p>Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Informazioni. <input type="checkbox"/> Mobilità su strada <input type="checkbox"/> Mobilità su ferrovia <input type="checkbox"/> Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) <input type="checkbox"/> Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) <input type="checkbox"/> Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) <p>Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone <input type="checkbox"/> Istruzione e formazione <p>Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Tutela del territorio e delle comunità locali; <input checked="" type="checkbox"/> <u>X Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;</u> <input type="checkbox"/> Sistemi agro-alimentari; <input type="checkbox"/> Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; <input type="checkbox"/> Artigianato e commercio di prossimità; <p>Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali
- X Servizi**
- Forniture
- xAltre Attività** (Indicare tipologia) Marketing territoriale

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Redazione del piano di marketing territoriale

La Provincia di Belluno si è assunta l'onere di realizzare un "Piano di Marketing Turistico" allo scopo di offrire ai soggetti pubblici e privati interessati, deputati alla realizzazione di interventi nel campo del turismo, di disporre di idonei strumenti conoscitivi per la programmazione di settore, con particolare riferimento alla realizzazione di progetti integrati settoriali nell'ambito del sistema turistico locale.

Il Piano di Marketing, mirato alla valorizzazione, organizzazione e promozione delle risorse di un territorio, consisterà in una serie di interventi, sia sul piano dell'analisi, sia a livello di progettazione e di proposte, che forniranno una panoramica esaustiva delle caratteristiche, delle possibilità e dei limiti di tutte le risorse su cui contare e delle azioni da attivare. In particolare andranno privilegiate le organizzazioni di grandi eventi con capacità attrattiva importante sia di turisti stranieri che di turisti italiani, ad esempio le tappe del Giro d'Italia, i Campionati nazionali/mondiali di alcune specialità sportive. Altro aspetto peculiare da valorizzare riguarderà la rete delle piste ciclabili che si andrà via via implementando su tutto il territorio provinciale. Nelle more della definizione puntuale delle azioni di comunicazione si porrà comunque in essere una strategia unica di promozione e comunicazione degli eventi di carattere internazionale già presenti in provincia di Belluno.

Per la stesura del Piano, che riguarderà esclusivamente l'ambito territoriale dei comuni di confine e contigui, si prevede di affidare un incarico a un professionista/società di settore individuato tramite avviso pubblico.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo annuale (Euro)
1	Incarico professionale per la redazione del Piano di marketing territoriale	100.000,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	100.000,00

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **100.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Provincia di Belluno

modalità D tramite la procedura di uno specifico bando pubblico per l'individuazione del professionista/società di settore;

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

Tutti

- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE E CONTIGUI INTERESSATI:

L'approvazione del presente progetto è avvenuta nel corso dell'assemblea dei sindaci dei comuni di confine e dei comuni di seconda fascia il giorno 27 maggio 2016.

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Ampliare il periodo di attività del comparto turistico nei mesi tradizionalmente considerati di bassa stagionalità anche attraverso l'offerta di manifestazioni di grande richiamo (Giro l'Italia, Campionati mondiali nelle varie discipline sportive di riferimento per il territorio).

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
1. Redazione piano di marketing		Monitoraggio interno	Entro aprile 2017	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

TUTTI

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

TUTTI

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 25 luglio 2016
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: settembre 2016
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: ottobre 2017
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: aprile 2017
- MONITORAGGIO: novembre 2016 – aprile 2017

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

/

P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI

Tutte le attività di gestione del progetto saranno realizzate dal personale della Provincia del Settore di riferimento e da eventuali supporti esterni.

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

S. NOTE

<p>A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO VIVERE LE DOLOMITI – Attuazione del piano di marketing territoriale</p>
<p>B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida) Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).</p> <p>Provincia di Belluno</p>
<p>C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri) Il territorio della provincia di Belluno ha una particolare vocazione turistica testimoniata da paesaggi di elevato valore ecologico ed estetico, dalla presenza di numerose strutture e infrastrutture turistiche, dalla valenza del sistema impiantistico di risalita nella parte alta della provincia. I dati dei flussi turistici degli ultimi anni però mettono in evidenza la carenza di presenze turistiche internazionali; le presenze di stranieri, anche se in leggero aumento, si attestano infatti ancora su valori ben al di sotto di quelli di italiani (che segnano comunque un netto calo), palesando una scarsa competitività sui circuiti nazionali e internazionali dell'offerta turistica locale. Sviluppando un progetto di marketing, si andrà a migliorare la qualità e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali, valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali e, in particolare, le risorse naturali e culturali.</p>
<p>D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)</p> <p>Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Informazioni. <input type="checkbox"/> Mobilità su strada <input type="checkbox"/> Mobilità su ferrovia <input type="checkbox"/> Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) <input type="checkbox"/> Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) <input type="checkbox"/> Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) <p>Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone <input type="checkbox"/> Istruzione e formazione <p>Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Tutela del territorio e delle comunità locali; <input checked="" type="checkbox"/> <u>X Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;</u> <input type="checkbox"/> Sistemi agro-alimentari; <input type="checkbox"/> Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; <input type="checkbox"/> Artigianato e commercio di prossimità; <p>Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali
- X Servizi**
- Forniture
- xAltre Attività** (Indicare tipologia) Marketing territoriale

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Attuazione del Piano di marketing territoriale.

Si svilupperanno le attività puntualmente definite dal Piano di marketing territoriale che verrà preventivamente presentato al Comitato Paritetico.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo annuale (Euro)
2	Realizzazione delle azioni previste nel Piano di	5.500.000,00
3	Management e monitoraggio	275.000,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	5.775.000,00

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE **Euro 5.500.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Altri Enti **Euro 275.000,00**
 -
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 -
 -
 -

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Provincia di Belluno

modalità C e D - per la fase di attuazione del Piano stesso le modalità verranno esplicitate in base alle azioni da sviluppare.

Management: modalità D e amministrazione diretta

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

Tutti

- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Tutti

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE E CONTIGUI INTERESSATI:

L'approvazione del presente progetto è avvenuta nel corso dell'assemblea dei sindaci dei comuni di confine e dei comuni di seconda fascia il giorno 27 maggio 2016.

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Ampliare il periodo di attività del comparto turistico nei mesi tradizionalmente considerati di bassa stagionalità anche attraverso l'offerta di manifestazioni di grande richiamo (Giro l'Italia, Campionati mondiali nelle varie discipline sportive di riferimento per il territorio).

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
1. Realizzazione brand unico		Monitoraggio interno	Entro due anni dall'avvio del progetto	
2. Eventi sportivi e culturali organizzati	numero	Rilevazione ad hoc	semestrale	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
1. Arrivi e presenze turistiche straniere annuali	Turisti stranieri sul territorio provinciale	Incremento 20% a fine del periodo	Rilevazione ISTAT, analisi osservatorio statistico provinciale	Tre anni dall'avvio del progetto
2. Arrivi e presenze turistiche nei mesi di aprile, maggio, giugno, ottobre, novembre)	Turisti in generale	Incremento 10% a fine del periodo	Rilevazione ISTAT, analisi osservatorio statistico provinciale	Tre anni dall'avvio del progetto

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

TUTTI

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

TUTTI

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO:
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: maggio 2017
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2017
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: dicembre 2022
- MONITORAGGIO: giugno 2017 – 31 dicembre 2023

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

/

P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI

Tutte le attività di gestione del progetto saranno realizzate dal personale della Provincia del Settore di riferimento e da eventuali supporti esterni.

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

La quota parte di fondo richiesto al Fondo Comuni confinanti è proporzionato alla popolazione residente nei comuni di confine e contigui.

S. NOTE

A. SCHEDA DI RILEVAZIONE PROGETTO STRATEGICO

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

Concessione di indennizzo alle attività produttive turistiche situate in Comune di San Vito di Cadore che hanno subito danni nel corso degli eventi alluvionali e franosi del 4 Agosto 2015.

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

Associazione di tre Comuni:

Comuni di Confine: Cortina D'Ampezzo , Auronzo di Cadore

Comune Contiguo: San Vito di Cadore (Capofila)

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Il Progetto nasce per "arginare" il grave danno subito dall'economia della Valle del Boite durante gli eventi alluvionali e franosi del 4 Agosto 2015, con particolare riferimento all'economia turistica del Comune di San Vito di Cadore.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

Informazioni.

Mobilità su strada

Mobilità su ferrovia

Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)

Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)

Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone

Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

Tutela del territorio e delle comunità locali;

Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;

Sistemi agro-alimentari;

Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;

Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

Interventi infrastrutturali

Servizi

Forniture

Altre Attività (Indicare tipologia) **Interventi a favore delle attività produttive turistiche situate nel Comune di San Vito**

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

L'azione si svilupperà mediante la pubblicazione di un Bando pubblico rivolto alle attività produttive turistiche situate nel Comune di San Vito che hanno subito danni nel corso degli eventi alluvionali e franosi del 4 Agosto 2015. La definizione puntuale dei soggetti beneficiari, delle spese ammesse e del contributo concesso è in corso di definizione . Trattandosi di indennizzi per messa in sicurezza e ripristino a seguito di calamità, il bando avrà le caratteristiche utilizzate negli interventi di questo tipo, in particolare per le tempistiche di sostenimento delle spese e relativa certificazione. (Spese ammissibili a decorrere dal 4/08/2015, data della calamità)

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Indennizzi al alle attività produttive mediante Bando	1.730.000,00
2	Costi di management del Bando	30.000,00
n.		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	1.760.000,00

H. FONTI DI COPERTURA

RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I	Euro 0
CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE	Euro 1.500.000,00
ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)	
○	Euro
○	Euro
○	Euro
ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE) (VEDI NOTE)	
○ Cofinanziamento beneficiari finali	Euro 260.000,00

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Indennizzo erogato mediante Bando Pubblico: B. Bando Pubblico

Management del Bando: Amministrazione diretta + D. Appalto

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

San Vito di Cadore (Contiguo)

Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

.....

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di.....Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di **San Vito di Cadore**. Parere favorevole in data.....
 Comune di.....Parere favorevole in data.....
 Comune di.....Parere favorevole in data.....

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. **Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

Il presente Progetto mira al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Attivazione di investimenti privati nel settore del turismo;**
- Creazione/stabilizzazione di posti di lavoro nell'indotto turistico;**
- Aumento/stabilizzazione delle presenze turistiche.**

2. **Analisi quantitativa:**

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
1. EV (<i>Earned value</i>). Lavoro realizzato		Report Monitoraggio	Ogni 3 mesi	
2. AC (<i>Actual cost</i>). Costi sostenuti	Euro	Report management	Ogni 3 mesi	
3. SPI (<i>Schedule performance index</i>). Efficienza dei tempi		Report management	Ogni 3 mesi	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
1. Risorse private attivate	Attività finanziate	>260.000,00 Euro	Rendicontazione	Entro 6/2017
2. Posti di lavoro	Attività finanziate	≥ rispetto 2014	Autodichiarazioni	Entro 3/2017
3. Presenze turistiche	Alberghi	≥ rispetto 2014	Osservatorio regionale	Entro 12/2018

<p>L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI Cortina d'Ampezzo, Auronzo di Cadore,</p>
<p>M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI San Vito di Cadore</p>
<p>N. TIMING DI ATTUAZIONE</p> <p>APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: Novembre 2015 APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: Dicembre 2015 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: Dicembre 2015 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: Giugno 2017</p> <p>Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.</p>
<p>O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO</p>
<p>P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI La gestione del Progetto sarà attuata dal Comune di San Vito sia in amministrazione diretta sia mediante collaborazioni esterne. Il costo di tali attività è stimato in Euro 30.000,00</p>

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

Art. 50 Reg. UE 651/2014 (Regolamento di esenzione per categoria)

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

S. NOTE

La percentuale di cofinanziamento dei beneficiari finali dovrà essere almeno pari al 15% dell'investimento previsto.

A. SCHEDA DI RILEVAZIONE PROGETTO STRATEGICO

<p>A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO Completamento del Progetto <<Comelico – Hochpustertal “A.S.S.E.T.” (Azione di Sviluppo Socio Economico e Turistico)>></p>
<p>B. SOGGETTO PROPONENTE (Art. 7 Linee guida) Associazione tra i Comuni di Comelico Superiore (comune di confine e Capofila), San Nicolò di Comelico e Danta di Cadore (comuni contigui).</p>
<p>C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL’INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri) Il progetto proposto è inserito nell'area più periferica e marginale della Regione del Veneto che, a differenza di altre aree montane limitrofe, risulta fortemente soggetta ad un processo di spopolamento. Per arginare il progressivo declino socio-economico si intende promuovere un modello di sviluppo equilibrato e sostenibile della Alta Val Comelico attorno alla funzione trainante che può essere svolta dal turismo, attraverso l'incremento delle infrastrutture turistiche invernali e loro collegamento con gli impianti del contermine comprensorio di Sesto (BZ). Il presente progetto è il completamento di quanto già previsto e finanziato con un primo stralcio (ex Fondo ODI, bando anno 2012).</p>
<p>D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)</p> <p>Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> Mobilità su strada Mobilità su ferrovia <input checked="" type="checkbox"/> Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) <p>Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone Istruzione e formazione <p>Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)</p> <ul style="list-style-type: none"> Tutela del territorio e delle comunità locali; <input checked="" type="checkbox"/> Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; Sistemi agro-alimentari; Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; Artigianato e commercio di prossimità; <p>Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)</p> <p>Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati</p>

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

[x] **Interventi infrastrutturali**

Servizi

[x] **Forniture**

Altre Attività (Indicare tipologia)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Realizzazione delle seguenti opere (per maggior comprensione si riporta la descrizione del progetto completo):

- Progetto A.S.S.E.T. / I^ stralcio, bando ODI 2012: nuovo impianto di risalita “Valgrande-Collesei”, nuova pista da sci di ritorno alla stazione di valle (Valgrande), relativi impianti di innevamento, piccola area di parcheggio a Valgrande e conseguente adeguamento della viabilità esistente;

- Progetto A.S.S.E.T. / stralcio finale-completamento:

- una parte delle somme di questo nuovo finanziamento andranno a coprire in primis alcune opere aggiuntive riguardanti il primo stralcio di cui al punto precedente, dopo aver nel frattempo fatto degli approfondimenti tecnici (sistema antivalanghivo, miglioramento del sistema di innevamento, tracciato pista di rientro leggermente modificato);
- nuovo impianto di risalita “Valgrande-Pista Campo”;
- nuova pista da sci di collegamento tra il comprensorio esistente di Padola e Valgrande;
- parcheggi;
- bacino accumulo per innevamento ed impianti innevamento (compresi i cannoni);
- acquisto mezzi battipista.

Tra le azioni previste è compresa anche la progettazione preliminare del completamento del collegamento tra il Passo Monte Croce Comelico e Signaue nel territorio della provincia di Bolzano (Comune di Sesto).

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Opere aggiuntive a primo stralcio A.S.S.E.T. 1.0 (lavori e somme a disposizione)	3.000.000,00
2	Opere secondo stralcio di completamento A.S.S.E.T. 1.0 (lavori e somme a disposizione)	19.410.428,57
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	22.410.428,57

NOTA: Il progetto complessivo avrà un costo totale pari ad € 22.410.428,57+16.161.000,00 = € 38.571.428,57

H. FONTI DI COPERTURA

RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I
CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE

Euro 1.000.000,00=

Euro 16.000.000,00=(di cui € 1.000.000,00 riferito all'Avviso
2015-2016-2017 relativamente al Comune di Comelico Sup.

*CONTRIBUTO DEL FONDO - Avviso anno 2012 / Convenzione ODI
ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)

Euro 10.000.000,00*

.....

Euro

ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)

*CONTRIBUTO PRIVATO - Avviso anno 2012 / Convenzione ODI
ULTERIORE CONTRIBUTO PRIVATO

Euro 6.161.000,00*

Euro 5.410.428,57=

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Il Comune di Comelico Superiore, in associazione agli altri due, assume il ruolo di "soggetto attuatore", prevedendo la realizzazione delle opere mediante il sistema della Concessione di lavori.

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

J. AMBITO TERRITORIALE

Il progetto insiste:

[x] Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: **Comelico Superiore**

Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui: **Comune di Sesto (BZ), per la sola progettazione preliminare di cui all'ultimo capoverso della sezione F della presente scheda.**

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente.

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di Comelico Superiore - Proponente

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di San Nicolò di Comelico: Parere favorevole in data 31/05/2016

Comune di Danta di Cadore; Parere favorevole in data 31/05/2016

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**Analisi qualitativa** (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire, massimo 300 caratteri)

L'intervento si propone, nell'ambito di una valorizzazione complessiva e integrata con tutte le risorse del territorio e con le altre attività economiche – agricole – artigianali e commerciali, di sviluppare il sistema turistico mediante il collegamento degli impianti di risalita e la realizzazione di nuove piste da sci, costituendo così un nuovo comprensorio interprovinciale in grado di estendere l'utilizzo all'intero arco dell'anno, favorire il potenziamento dell'attuale offerta alberghiera, occupazionale e di relazione imprenditoriale fra i due territori di confine.

Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
1. EV (Earned value) Lavoro realizzato	km/mq	Report monitoraggio	Ogni 6 mesi	
2. AC (Actual cost) Costi sostenuti	Euro	Report management	Ogni 6 mesi	
3. SPI (Schedule performance index) Efficienza dei tempi	Anni/Mesi	Report management	Annuale	
n.				
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
1. Presenze turistiche	Strutture ricettive	Incremento 100%	Osservatorio provinciale/regionale	Entro 36 mesi da attivazione impianti
2. Passaggi	Impianti	Incremento 50%	Gestore impianti	Entro 60 mesi da attivazione impianti
3. Occupazione locale	Strutture ricettive e commerciali	Apertura nuove attività + 20%	Comune / Camera di Commercio	Entro 24 mesi da attivazione impianti

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comune di Comelico Superiore; in prospettiva il Comune di Auronzo di Cadore (possibile collegamento con il comprensorio di Padola).

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

L'intera vallata del Comelico e Sappada (San Nicolò di Comelico, Danta di Cadore, Santo Stefano di Cadore, San Pietro di Cadore, Sappada).

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- 1) APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: III° trimestre 2016
- 2) AFFIDAMENTO CONCESSIONE: I° trimestre 2017
- 3) APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/VIA: II° trimestre 2017
- 4) INIZIO LAVORI: III° trimestre 2017
- 5) FINE LAVORI: IV° trimestre 2018

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Le opere in progetto sono già compatibili con la pianificazione di livello superiore (Piano d'Area Comelico Ost-Tirol e Piano Neve).

Andranno espletate le procedure di variante urbanistica necessarie per adeguare il PRG comunale al Piano d'Area, come si sta già facendo per le opere relative al primo stralcio.

Andrà poi ottenuto il parere della Provincia di Belluno sugli impianti a fune, attraverso la procedura di VIA.

Vincoli presenti: paesaggistico/ambientale, idraulico, Natura 2000, forestale, LRV 26/96 (patrimonio antico Regole Comunioni Familiari), linee MT ENEL.

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

Il progetto verrà gestito dal Comune di Comelico Superiore in forma diretta, con delle collaborazioni esterne, per la parte che attiene la variante urbanistica e la predisposizione della documentazione necessaria ad esperire la procedura di affidamento in Concessione. Il costo stimato per questa prima fase è di circa 100.000,00 €.

Tutte le attività successive di progettazione, esecuzione e direzione dei lavori saranno in capo al Concessionario, rimanendo in carico al Comune il controllo e tutto quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai compiti del RUP.

Q. AIUTI DI STATO

Si ritiene applicabile il Regolamento (UE) di esenzione n. 651/2014, trattandosi di infrastruttura sportiva e ricreativa/turistica multifunzionale; pur tuttavia si svilupperà una approfondita verifica di compatibilità.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

Si ritiene applicabile quanto previsto dall'Art. 5 punto a delle Linee Guida relativamente alle infrastrutture. In particolare la realizzazione unitaria dell'opera, pur quest'ultima estendendosi oltre i territori dei Comuni di Confine e contigui della Regione Veneto, è da intendersi come indispensabile prevalentemente per ragioni di "efficacia" in quanto tale intervento è pregiudiziale per il completamento del collegamento con il comprensorio sciistico dell'Alta Val Pusteria.

S. NOTE

SCHEMA PROGETTO

Premessa:

La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio- l'interlocuzione orale, la lettura e la scrittura dei testi – è la base indispensabile sia per l'apprendimento sia per i diritti di cittadinanza.

Per citare Don Milani : “E’ solo la lingua che rende uguali. Uguale è chi sa esprimere e intende l'espressione altrui” . Mai come oggi si può comprendere quanto importante sia padroneggiare la lingua in tutte le sue dimensioni e conoscere più lingue per vivere nel mondo dell'apprendimento permanente e della comunicazione globale.

La scuola è impegnata più che mai in questa sfida educativa epocale si avvale delle neuroscienze e della psicolinguistica, oltre che della glottologia e dello studio comparato delle lingue, che hanno chiarito gli aspetti dei processi con cui si sviluppano le competenze linguistiche. In particolare la competenza acquisita nella lingua/nelle lingue di casa costituisce in ogni caso la base per sviluppare competenze in tutte le altre lingue. L'apprendimento di altre lingue, soprattutto se precoce, oltre a promuoverne saperi e abilità specifiche, in ambito linguistico, può sviluppare una maggior capacità di osservare, analizzare, comparare i fenomeni linguistici e infine a un utilizzo più consapevole della lingua o delle lingue di casa.

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO: Plurilinguismo, interculturalità e metodologia CLIL con il Ladino.

B. SOGGETTO PROPONENTE : Provincia di Belluno.

C. CRITICITA' CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO :

- Sviluppare l'accesso ai diritti, la qualità della partecipazione alla vita democratica, le condizioni che danno alle risorse e alle potenzialità di ciascuno la possibilità di esprimersi pienamente, nel territorio di appartenenza come nel mondo.
- Affrontare le future sfide con il plurilinguismo , vissuto come potenziamento degli strumenti di conoscenza , senza rinunciare alle radici ladine e alla scuola come entità educativa aperta a tutte le componenti socio-linguistiche.
- Porre le lingue del curricolo, mediante la metodologia CLIL, in una funzione veicolare paritaria, nel quadro di una maggiore competenza plurilingue che rafforzando l'identità culturale e personale di ciascun alunno tuteli l'identità della minoranza nel suo complesso
- Valorizzazione e sviluppo economico sociale, di integrazione e coesione (Art.2, Comma 117della Legge 191 del 23.12.2009)

D. AMBITO D'INTERVENTO

SERVIZI ALLA PERSONA: Istruzione e formazione

SVILUPPO LOCALE: Valorizzazione risorse culturali e turismo sostenibile.

E. TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Insegnamento plurilingue con metodologia CLIL (Inglese, Tedesco, Ladino) presso le scuole del primo ciclo di Comuni aree di confine (10 scuole), per due anni scolastici

F. AZIONI PREVISTE:

- Insegnamento delle lingue (Inglese, Tedesco e Ladino) nelle scuole attraverso l'azione di insegnanti opportunamente formati e di esperti che affiancano il loro lavoro.
- Adattamenti del curriculum scolastico, in collaborazioni con le famiglie, con i distretti sociali e altre agenzie culturali del territorio, in progetti di sistema nell'ambito di accordi di rete tra le scuole, secondo quanto previsto dalla Legge sull'Autonomia scolastica.
- Accompagnamento scientifico da parte dell'Università di Udine che si occuperà di monitorare e valutare le azioni in uscita.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA

N.	Descrizione voci	Costo (Euro) per 10 scuole
1	Azioni volte a favorire la conoscenza della cultura e della lingua ladine nelle giovani generazioni all'interno di un contesto formativo plurilinguistico	485.000
2	Management	25.000
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	510.000

H. FONTI DI COPERTURA

RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro

CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **510.000,00**

ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)

..... Euro

..... Euro

ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)

..... Euro

I. SOGGETTO ATTUATORE: Provincia di Belluno

Modalità attuative:

-azioni previste: modalità C

-management: modalità C e amministrazione diretta

J. AMBITO TERRITORIALE.

Comuni di confine e contigui interessati

Il Progetto insiste sui seguenti Comuni di confine o contigui: Livinallongo, Rocca Pietore, Alleghe, Falcade, Colle Santa Lucia, Cortina d'Ampezzo, Calalzo di Cadore, Auronzo e Santo Stefano di Cadore, San Vito e/o Vodo di Cadore, Val di Zoldo.

L'approvazione del presente progetto è avvenuta nel corso dell'assemblea dei sindaci dei comuni di confine e dei comuni di seconda fascia il giorno 27 maggio 2016

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (outcomes) che si intendono conseguire:

- Organizzare la scuola come un ambiente di apprendimento stimolante e accogliente, in grado di offrire a tutti gli allievi e le allieve l'opportunità di dare espressione ai loro talenti e alle loro attitudini, concretizzando i concetti fondamentali della personalizzazione e dell'individualizzazione, come inseparabili assi dell'azione pedagogico-didattica.
- A livello nazionale opera l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), il quale, nell'ambito della sua funzione di promozione del miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico italiano.
- Alle singole istituzioni scolastiche spetta quindi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre e incentivare una riflessione sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento (RAV)
- Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze degli/delle allievi/e , che va effettuata attraverso la scelta degli strumenti più idonei, nel rispetto dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.
- La valutazione ha l'obiettivo di valorizzare la riflessione sui processi e promuovere negli allievi e nelle allieve lo sviluppo di quelle abilità meta-cognitive che consentano loro di divenire progressivamente consapevoli e soggetti attivi del proprio percorso formativo. Allontanandosi così definitivamente da logiche sommative rigide

e classificatorie, la valutazione assume una preminente funzione formativa, orientante e proattiva, di stimolo ai processi di apprendimento e funzionale alla ridefinizione in itinere.

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto			
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing
1. EV (Earned Value)	Euro	Monitoraggio interno	6 mesi
2. AC (Actual Cost)	Euro	Monitoraggio interno	6 mesi
3. SPI (Schedule Performance index)		Monitoraggio interno	6 mesi
4. CPI (Cost Performance index)		Monitoraggio interno	6 mesi

2. Analisi quantitativa :

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili

Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (*outcomes*) di Progetto

Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
studenti che conoscono la lingua ladina	Scuole coinvolte	Incremento del 10%	Osservatorio statistico provinciale	Luglio 2018

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI

Livinallongo, Rocca Pietore, Falcade, Cortina d'Ampezzo, Auronzo.

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI

Alleghe, Colle Santa Lucia, Calalzo di Cadore, Santo Stefano di Cadore, San Vito, Vodo di Cadore, Val di Zoldo.

N. TIMING DI ATTAZIONE

Approvazione pianificazione /Progettazione preliminare delle attività di progetto:

luglio 2016

Approvazione pianificazione/dettagliata/esecutiva delle attività di progetto:

settembre 2016

Inizio attività di progetto: ottobre 2016

Fine attività di progetto: settembre 2018

Monitoraggio: da ottobre 2016 a settembre 2018

O. Analisi preliminare delle procedure

P. Modalità di gestione (management) e relativi costi

Tutte le attività di gestione del progetto saranno realizzate dal personale della Provincia del Settore di riferimento e da eventuali supporti esterni.

Q. Aiuti di Stato

R. ULTERIORI ELEMENTI

S. NOTE

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO**INCREMENTO DEL LIVELLO DI SCOLARITA' DEI GIOVANI BELLUNESI****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I** (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

Provincia di Belluno

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

La concentrazione degli istituti scolastici superiori in alcune aree del territorio provinciale (Belluno, Feltre, Longarone, Agordo, Falcade, Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Pieve di Cadore e S.to Stefano di Cadore) comporta la necessità per i ragazzi di sostenere rilevanti spese di trasporto e addirittura, in alcuni casi, anche la necessità di trasferirsi per l'intera settimana nelle vicinanze degli istituti, sostenendo i relativi oneri di alloggio.

Con questo progetto si vuole garantire ai giovani la possibilità di investire sul proprio futuro senza essere condizionati alle difficoltà del contesto abitativo che deve tornare ad essere un'opportunità e non più un limite. L'iniziativa è quindi innanzitutto un investimento immateriale sui giovani ed essendo limitata nel tempo (tre anni scolastici) vuole essere uno stimolo per enti ed associazioni del territorio a lavorare per un continuo miglioramento dell'accesso ai servizi dell'istruzione e della formazione. Al fine di ridurre il costo per il trasporto e/o l'alloggio sostenuto dalle famiglie e non discriminare i residenti nei comuni distanti dalle sedi degli istituti si propone un intervento che consenta a tutte le famiglie di ridurre la spesa.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni.
- X Mobilità su strada**
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- X Istruzione e formazione**

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- xTutela del territorio e delle comunità locali;**
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- X iniziative di sostegno finanziario** finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali
- xServizi**
- Forniture
- X Altre Attività**(Indicare tipologia) **bando pubblico.**

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

- 1. Investimento nella scolarità attraverso un supporto economico per la riduzione del costo a carico delle famiglie**
- 2. Pubblicità e informazione iniziativa**
- 3. Management**

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo annuale (Euro)
1	Investimento nella scolarità attraverso un supporto economico per la riduzione del costo a carico delle famiglie	3.955.000,00
2	Spesa pubblicità e informazione iniziativa	30.000,00
3	management	115.000,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	4.100.000,00

H. FONTI DI COPERTURA

RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro

CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE .. Euro **2.300.000,00**

ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)

Contributo BIM e altri enti Euro **1.800.000 ,00****I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)****Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.**

Provincia di Belluno

Azione 1: modalità B dell'organogramma

Azione 2: modalità D e amministrazione diretta

Azione 3: modalità D e amministrazione diretta

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

Tutti

- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Tutti

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE E CONTIGUI INTERESSATI:

L'approvazione del presente progetto è avvenuta nel corso dell'assemblea dei sindaci dei comuni di confine e dei comuni di seconda fascia il giorno 27 maggio 2016

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Riduzione del costo del trasporto e delle spese di alloggio per gli studenti bellunesi frequentanti istituti superiori al fine di garantire a tutti le medesime condizioni di accesso ai servizi.

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
1. EV (Earned Value)	Euro	Monitoraggio interno	6 mesi	
2. AC (Actual Cost)	Euro	Monitoraggio interno	6 mesi	
3. SPI (Schedule Performance index)		Monitoraggio interno	6 mesi	
4. CPI (Cost Performance index)		Monitoraggio interno	6 mesi	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
1. Riduzione costo del trasporto a carico delle famiglie	popolazione	riduzione media del 9/10%	Monitoraggio interno	31.12 successivo alla conclusione dell'anno scolastico di riferimento
n.				

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

tutti

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

tutti

N. TIMING DI ATTUAZIONE

APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: predisposizione materiale informativo e pubblicitario in merito all'iniziativa entro 60 giorni dall'avvenuta approvazione del programma e della presente scheda - progetto

APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: approvazione annuale del bando pubblico entro il 31 agosto precedente all'anno scolastico di riferimento

INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: inizio anno scolastico 2016-2017 o successivo

FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 3 anni scolastici fino al 2018/2019 o successivo

MONITORAGGIO: 2017-2020

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

/

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

La procedura economico-amministrativa verrà gestita dal personale della Provincia del Settore di riferimento anche attraverso ditte convenzionate (vedere tabella dei costi alla lettera G)

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

Si ritiene che il contributo risulti essere legittimo, ma ci si riserva approfondimenti successivi.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

La quota parte di fondo richiesto al Fondo Comuni confinanti è proporzionato alla popolazione residente nei comuni di confine e contigui.

S. NOTE